



I danni causati dall'erosione

Erosione costiera Il fenomeno acuito dopo il maltempo

L'allarme lanciato
dall'assessore
Ennio Zaottini

SABAUDIA

Il fenomeno dell'erosione costiera continua a destare preoccupazione a Sabaudia. Nei giorni scorsi l'assessore Ennio Zaottini ha rappresentato l'Ente durante la seduta della commissione regionale e ha evidenziato una serie di problematiche, con diverse criticità che si sono acuite dopo le ondate di maltempo dei mesi scorsi. «A poche settimane dall'apertura della stagione estiva - ha detto Zaottini - ci troviamo ancora una volta di fronte una costa che va via via modificando il suo aspetto, recando gravi danni al paesaggio ma soprattutto ai diversi operatori balneari. Occorre una presa di posizione più incisiva da parte della Regione e prima ancora una valutazione lungimirante atta ad arginare il fenomeno inaggravante dell'erosione costiera, anche in riferimento alla realizzazione del porto di Anzio». Un progetto, quest'ultimo, che continua a destare polemiche e timori per gli effetti che potrebbe avere

sulla costa. Già il porto di San Felice Circeo, come riportato da uno studio dell'Ispira del 2008, ha determinato «significative riduzioni dei fondali antistanti le opere portuali ed importanti fenomeni erosivi del litorale da San Felice Circeo a Terracina». La stessa Regione, nel 2012 - come evidenziato da Zaottini -, nelle linee guida per la redazione del piano dei porti, scriveva: «La realizzazione di nuove strutture aggettanti in mare accentuerebbe una situazione già di grave instabilità della linea di costa dovuta all'interruzione dell'alimentazione della sabbia da nord. Alla luce di quanto esposto, la realizzazione di opere portuali a mare potrebbe arrecare un grave pregiudizio alla tutela degli arenili lungo la costa in esame, sia per l'occupazione fisica del porto stesso, in ambito molto esteso, sia per gli effetti sull'erosione e sull'integrità delle dune e sugli habitat umidi del Parco Nazionale del Circeo». Alla luce di ciò, «senza voler danneggiare gli interessi legittimi della città di Anzio». L'assessore ha ribadito le preoccupazioni per interventi o opere che possano recare un danno permanente alle coste pontine. ●